

GIORGIO CAODURO, The art of virtuoso baritone

Musiche di **GIOACHINO ROSSINI**

VIRTUOSI BRUNENSES

JACOPO BRUSA, direttore

Con la partecipazione di: **Anna Viola** (soprano), **Cecilia Bernini** (mezzo-soprano),

Alessandro Cortello (tenore), **Fabrizio Maria Capitanucci** (baritono) e il coro

Brno Janacek Chorus diretto da **Pavel Konarek**

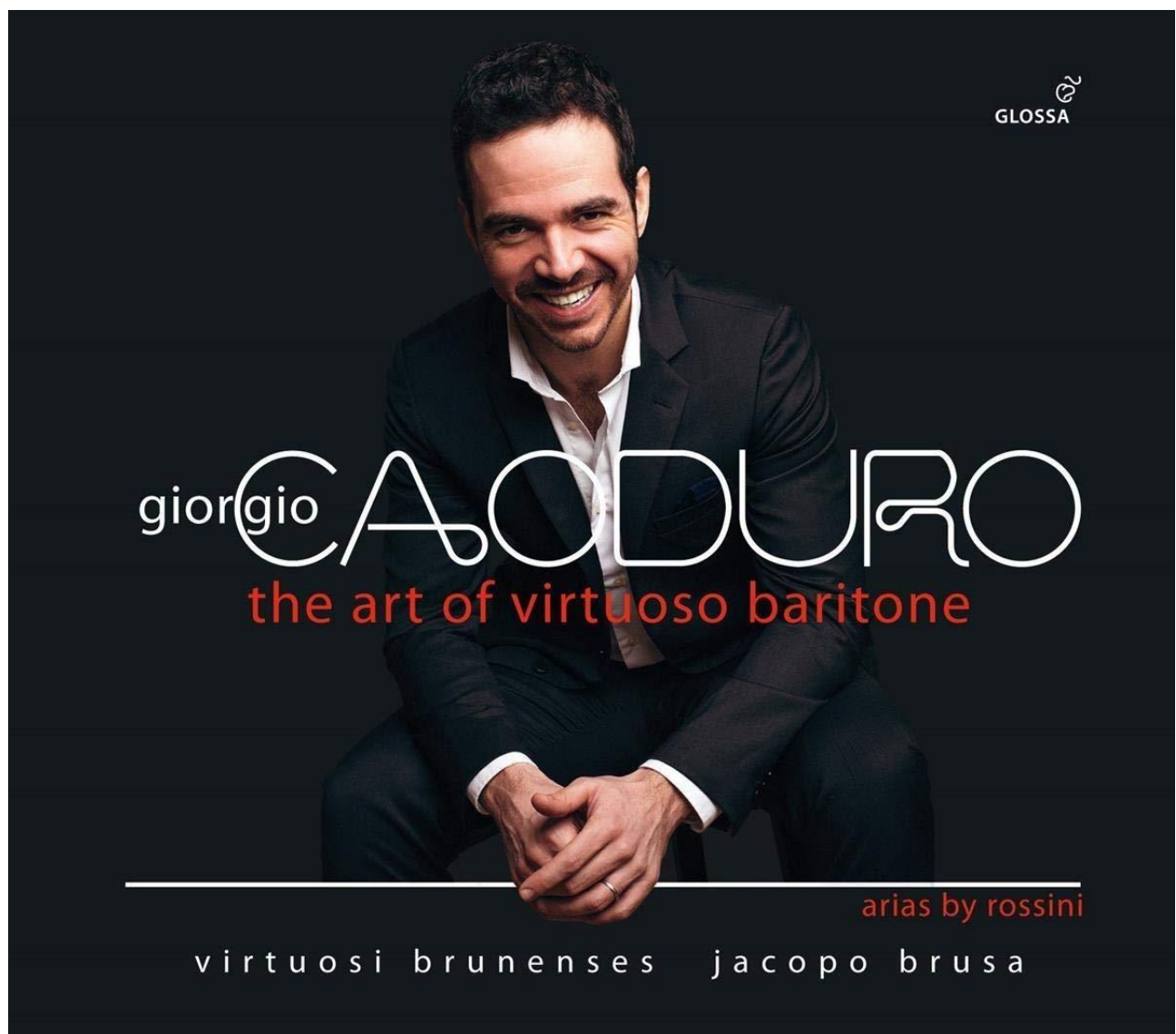
GLOSSA

1 CD GCD 923525

Luogo di registrazione: Repubblica Ceca, Tonstudio Ranchman, Dolní Bojanovice, febbraio 2019

Data di pubblicazione: novembre 2020

T.T. 79.02



È un momento fortunato per i recital solistici dedicati alla musica del nostro Rossini!

Dopo il bellissimo album della coppia tenorile Spyres/Brownlee ecco ora uscire un nuovo interessante cd dedicato ad arie per basso tratte da opere serie e buffe del repertorio rossiniano.

Io ho usato la definizione “per basso”, anche se il sottotitolo del cd di **Giorgio Caoduro** è “**the art of virtuoso baritone**”.

Come sapete la definizione di baritono non era ancora in uso negli anni rossiniani come poi diverrà con Bellini e soprattutto con Donizetti. Le tessiture di quest’ultimo compositore porteranno poi la voce di baritono verso i grandi traguardi verdiani.

Probabilmente il repertorio di Giorgio Caoduro (che include alcuni importanti ruoli rossiniani come per esempio Gaudenzio o Dandini) essendo molto ampio e vario (ha cantato anche Rigoletto o il Riccardo dei *Puritani*, personaggi mozartiani e pucciniani) e la sua tipologia vocale molto duttile, ha fatto sì che lo si definisca più ‘semplicemente’ baritono per comodità e immediatezza. Per quel che mi riguarda, all’ascolto del presente cd, per colore, pasta vocale ed estensione lo definirei piuttosto un basso-baritono.

Caoduro possiede un registro basso che gli permette di affrontare le discese della tessitura sempre con bei suoni e senza l’effetto di “gonfiare il suono” in maniera artificiosa. Ha una voce molto bella e timbrata, gusto e capacità nella coloratura. Inoltre sa porgere e fraseggiare.

L’ultima volta che ho avuto occasione di sentirlo dal vivo fu nella parte dello Czar Pietro nell’opera di Donizetti *Il borgomastro di Saardam* andata in scena a Bergamo nel 2017. Cantò la parte con grande autorevolezza e la sua voce molto estesa, duttile e sonora mi piacque moltissimo.

Venendo all’incisione in oggetto, siamo di fronte ad un prodotto artistico di grande qualità!

Caoduro ha impaginato un interessante ventaglio di brani e di situazioni che spaziano dalle farse (una felicissima esecuzione dell’aria di Gaudenzio dal *Il signor Bruschino*, ruolo in cui si esibirà nel ROF 2021 di Pesaro ad agosto) all’ultimo capolavoro *Guillaume Tell* (di cui da una sobria e commossa esecuzione del “Sois immobile”). Ancora dalle farse è una ottima lettura dell’aria di Batone da *L’inganno felice* in cui il cantante è molto efficace nel descrivere l’agitazione e i contrastanti sentimenti del personaggio!

Il ruolo di Batone fu la prima parte scritta da Rossini per il ‘Basso rossiniano per eccellenza dell’800’ Filippo Galli.

E dai ‘Ruoli Galli’ sono presentati anche l’aria finale del Duca d’Ordow da *Torvaldo e Dorliska*, l’aria di Fernando da *La gazza ladra* e la scena di Assur da *Semiramide*. La sfida di questi brani così impegnativi può assolutamente dirsi vinta da Caoduro! D’Ordow e Assur sono presentati con molta cura in entrambe le arie, ma vorrei segnalare anche in questo caso la grande efficacia della resa del personaggio di Fernando. Nell’aria “Accusata di furto” angoscia, trepidazione e risoluzione sono tratteggiati con incisività ed è per me il miglior brano di tutto il cd!

Nei brani da *La Cenerentola* (Cavatina di Dandini, Duetto con Don Magnifico “Un segreto d’importanza” e la grande aria di Alidoro) si apprezza sempre la grande eleganza e la capacità di adattarsi alla scrittura più brillante del repertorio comico (a parte la linea di canto nobile e solenne trovata nell’aria di Alidoro) ma mi sentirei di dire che il cantante risulta più persuasivo nei personaggi seri che in quelli comici che risultano sempre un po’ ‘controllati’.

Una nobile esecuzione di “Alle voci della gloria”, un’aria da concerto scritta nel 1813 per il basso Grimani (un cantante amico di Rossini), chiude il vario e diversificato programma di questo cd.

Fanno da cornice degli ottimi cantanti nei ruoli da “pertichino” delle arie: il soprano **Anna Viola**, il mezzosoprano **Cecilia Bernini** e il tenore **Alessandro Cortello**. Con loro il baritono **Fabrizio Maria Capitanucci** che interpreta Don Magnifico sia nella cavatina di Dandini e sia nel duetto “Un segreto d’importanza”.

giorgio CAODURO

the art of virtuoso baritone

Gioacchino Rossini

- 1 Air *Oh qual voce d'intorno rimbomba* Torvaldo e Dorliska 5:25
- 2 Scene with Air *Come un'ape ne' giorni d'aprile* La Cenerentola 7:17
- 3 Duet *Un segreto d'importanza* La Cenerentola 5:04
- 4 Air *Accusata di furto* La gazza ladra 6:09
- 5 Air *Nel teatro del gran mondo* Il signor Bruschino 5:37
- 6 Air *Si, vi sarà vendetta* Semiramide 10:30
- 7 Air *Una voce m'ha colpito* L'inganno felice 6:06
- 8 Air *Sois immobile* Guillaume Tell 2:51
- 9 Duet Scene & Air *Là del ciel nell'arcano profondo* La Cenerentola 9:05
- 10 Scene & Air *Alle voci della gloria* 11:04

Giorgio Caoduro *baritone*

Fabio Maria Capitanucci *baritone* (Tr.2, 3) - Cecilia Bernini *mezzo-soprano* (Tr.2, 9)
Anna Viola *soprano* (Tr.2) - Alessandro Cortello *tenore* (Tr.2)
Brno Janáček Chorus (Tr.1, 2, 6)

Virtuosi Brunenses Jacopo Brusa *direction*



8 424562 23525 0
GCD 923525 / LC 00690

Recorded at Tonstudio Ranchman, Dolní Bojanovice
(Czech Republic) from 2 to 4 February 2019
Essay in English – Français – Deutsch
www.glossamusic.com
Made in The Netherlands

note 1 music

GLOSSA

© & © 2021
note 1 music gmbh Heidelberg, Germany

Il Coro **Brno Janacek Chorus** si disimpegna con grande professionalità, anche se alcune volte (almeno dall'incisione o dalla tecnica di registrazione della stessa) parrebbe di sentire un numero di coristi ridotto.

L'orchestra **Virtuosi Brunenses** conosce molto bene il repertorio rossiniano per essere stata, per vari anni, l'orchestra stabile dell'importante Festival "Rossini in Wildbad". Suona molto bene soprattutto negli esperti legni. Occasionalmente si nota qualche secchezza negli archi, ma complessivamente la resa è molto buona!

Dirige **Jacopo Brusa**, anche lui un direttore molto versato in questo repertorio. Brusa, che è stato allievo di Antonino Fogliani (direttore musicale del festival di Wildbad), ha al suo attivo diverse esperienze nella direzione di opere rossiniane a Wildbad e a Pavia (Circuito ASLICO). Asseconda molto bene il solista e crea la giusta "atmosfera morale" (per dirla con Rossini!) di ogni brano.

Le note di copertina sono firmate dall'importante musicologo francese, oltre che specialista rossiniano, **Damien Colas** (come sempre lamento la mancanza della traduzione italiana...)

In sintesi una realizzazione in cui tutto è stato studiato per un risultato all'altezza delle aspettative più alte e in cui tutto è stato presentato con accuratezza e senza quel senso di "antologia" fine a se stessa che caratterizza spesso l'impaginatura dei recital discografici.

I miei complimenti alla Casa discografica spagnola Glossa per questa egregia incisione. La consiglio a tutti gli amanti di Rossini come una delle più interessanti proposte discografiche degli ultimi tempi.

Francesco Esposito
Giugno 2021